

Italia. Abbiamo bisogno di uomini e donne che abbiano voglia di rimboccarsi le maniche, nelle loro differenze, nel loro valore personale e sociale. Tra le donne (ma, secondo me, anche tra gli uomini) oggi domina il sentimento dell'inadeguatezza: bisogna domandarsi perché e esorcizzarlo. Come? Facendo tante cose insieme e dando ognuno il proprio contributo, attivandosi per la creazione di una politica che torni al suo significato originario di partecipazione del cittadino. Perciò, non penso sia utile parlare di modelli/persona. Ottimi spunti del modello/pensiero li ho trovati in 'Vita Activa' di **Hannah Arendt**. Il libro, consigliatomi dalla socia Silvia Cavalieri, è stato per me un'illuminazione".

Fin dove si aspetta che arrivi il suo social network?

"Spero che il social network (<http://donnepensanti.ning.com>) arrivi a coinvolgere molte persone, affinché 'donne pensanti' sia conosciuto e crei una rete virtuosa tra cittadini, ma anche con le tante realtà e associazioni che si occupano di temi analoghi, e perché si continuino a innescare discussioni di valore, come le tante che oggi è possibile leggere e commentare. Spero che diventi un valido strumento per radicare donne pensanti sul territorio, attraverso i gruppi territoriali, ma soprattutto spero rimanga sempre e solo uno strumento e non il fine. Le cose le fanno le persone nel reale".

Vorresti la donna pensante di domani più simile all'uomo di oggi?

"Assolutamente no: ci abbiamo già provato in passato e non mi sembra che abbia portato vantaggi per nessuno. Forse, la mia allergia ai 'modelli' nasce anche da questa constatazione, rispetto ad alcune scelte del passato".

La donna, oggi, è la più grande nemica di se stessa?

"La donna oggi può diventare una grande nemica per se stessa. La più grande non lo so, di certo è spesso connivente in molte scelte che la sminuiscono".

Festa della donna: che significato ha per lei?

"È un simbolo importante, una specie di promemoria, ci ricorda che c'è stato un tempo in cui non era affatto scontato pensare ai diritti per le donne. Ora, abbiamo quei diritti: esercitiamoli al meglio per ristrutturare la percezione collettiva del rapporto tra mondo e femminile". ■

Da circa 5 anni c'è un network 'rosa' in grande crescita, tecnofilo, intelligente e un po' fanatico, in una parola: **Geek**. È il mondo delle GGD (Girl Geek Dinners) ovvero cene, incontri ed eventi *girls only* per promuovere la conoscenza reciproca tra le Geek Girls aderenti e per stimolare la discussione sulle nuove tecnologie. Geek è un termine anglosassone che indica una persona appassionata di tecnologia e nuovi media. Come riconoscere una geek doc? iPod, note books e blackberry sempre con sé, sneakers, adora le t-shirt colorate, con stampe di mouse comunque originali, trucco naturale, predilezione per il nero e per gli accessori originali. Il fenomeno è esploso da quando la fondatrice e ispiratrice della filosofia GGD ha pensato di organizzare il primo evento a Londra. In realtà, Sarah Blow, che ha inventato le GGD, è un profilo molto tecnico: ingegnere informatico londinese, rappresentava nel 2005 la minoranza di genere nelle aziende IT. Nell'agosto del 2005, a Londra, la Blow decise di organizzare una cena per sole donne che lavoravano nell'Information Technology: un modo per conoscersi e 'contarsi'. Fu un successo e, da quel momento, le GGD sono nate inarrestabili in tutto il mondo: si contano GGD in Inghilterra, Irlanda, Germania, Belgio, Olanda, Grecia, Canada, Nuova Zelanda, Australia, Malaysia e Usa. Altre GGD in Italia si stanno organizzando a Milano, Roma, Urbino, Bologna e, presto, in molte altre città. Abbiamo dunque incontrato Chiara Silvestri, frizzante 31enne responsabile delle attività di Social Media Marketing in Ad Maiora Spa, importante web agency di Roma, pioniera del settore. Chiara, da circa 1 anno e mezzo, è nel team organizzativo della GGD di Roma.



Alla conquista del web con un sorriso



Quando la passione si sposa con la comunicazione nascono le Girls Geek Dinners, incontri per sole donne che della rete hanno fatto un luogo di incontro professionale e affettivo. PERIODICO ITALIANO ha perciò intervistato Chiara Silvestri, del team organizzativo GGD a Roma

di Francesca Bianchi

Chiara Silvestri, come hai conosciuto questa rete di sole donne 'net addicted'?

"Partecipando al 3° GGD milanese, 2 anni fa, mi sono interessata al progetto e sono stata contattata dalla fondatrice del team milanese, Amanda, che mi ha proposto di replicare l'esperienza a Roma. Così è nato il team delle GGD romane".

Cosa ti ha convinto a prender parte da protagonista nell'organizzazione delle GGD?

"Il tema delle relazioni, il confronto, la possibilità di fare networking e di condividere le conoscenze".

E il fatto che siate donne, solo donne...?

"Mah, più che altro, finalmente conosco i volti delle mie colleghe: in questi due anni ho conosciuto molte donne che lavorano nel mio settore e nei reparti tecnici delle aziende. Nelle nostre GGD a Roma, le partecipanti sono in gran parte digital strategist, community manager, blogger, area social quindi".

Come si svolgono questi eventi?

"Dipende dal tema dell'evento: ci sono incontri più o meno tecnici, vere e proprie lezioni. In genere avviene così: ci si dà appuntamento online nel nostro sito <http://www.girlgeekdinnersroma.com>, ci si registra online all'evento (è possibile farlo anche dopo, ma è consigliabile prima), cena o aperitivo e poi lo speech. Il tutto in maniera molto informale. Questo facilita le relazioni e lo scambio di informazioni".

Chi tiene gli speech?

"Il responsabile organizzativo assegna lo speech, che dipende certamente dal tema della serata. Chi fa queste 'lezioni', questa 'condivisione partecipata' di conoscenze, non è pagato, ma acquista una visibilità e una notorietà certa tra i partecipanti".

Insomma, formazione a costo zero!

"Sì. Tutto questo, ovviamente, è sponsorizzato e vive grazie agli sponsor. Gli sponsor vengono scelti sempre contestuali al tema dell'evento".

Eventi Geek in arrivo?

"Il 5 marzo, a Roma, è in programma una serata alla scoperta dell'ecosostenibilità presso l'Antù (via di Libetta 15/c). L'appuntamento è alle 19.00, per un aperitivo a km. 0, che verrà offerto dalla Etika Solar (www.etikasolar.net), azienda leader nello sfruttamento consapevole dell'energia solare e dell'installazione di impianti fotovoltaici.

Discuteremo, infatti, delle green technologies più innovative, ma anche dei piccoli modi per essere ecosostenibili nel quotidiano. In questa occasione, il tema della serata si focalizzerà quindi su tematiche eco-green".

Chi può partecipare?

"Tutti: le GGD sono aperte a tutte le donne appassionate di internet e nuove tecnologie, nessuna esclusa".

Età media?

"Non ci sono limiti, ma posso dirvi che la maggior parte delle partecipanti si attesta nella fascia 25 - 35. Ma davvero non ci sono limiti: la nostra fondatrice è un'over 40".

Perché partecipare?

"Prima di tutto è un'ottima opportunità per fare amicizia e tessere relazioni importanti con gente del settore: non è raro che nascano opportunità di lavoro e la cosa non è da sottovalutare. Inoltre, è molto stimolante. Quest'anno, ad esempio, parliamo di eco sostenibilità: è un'ottima cosa approfondire temi di cui si parla tanto, ma poi si sa poco...".

Cosa mi dici dei mitici gadget delle GGD?

"In genere non mancano i gadget per gli ospiti e vi assicuro che trovare il gadget giusto è un lavoro. Per la serata di marzo, i gadget saranno ovviamente Eco - Green: verranno infatti offerti da Lush (www.lush.it) profumatissimi omaggi e da Tetra Pak (www.tiriciclo.it) degli utili accessori 'eco'.

Inoltre, Promodigital (www.promodigital.it) offrirà 10 copie del nuovo libro di Diego Masi "GO GREEN - Il nuovo trend della comunicazione", in cui viene illustrata l'imminente Green Revolution. E altre sorprese, idee creative, originali e a tema".

Cosa hai potuto constatare conoscendo i profili IT al femminile delle partecipanti Geek?

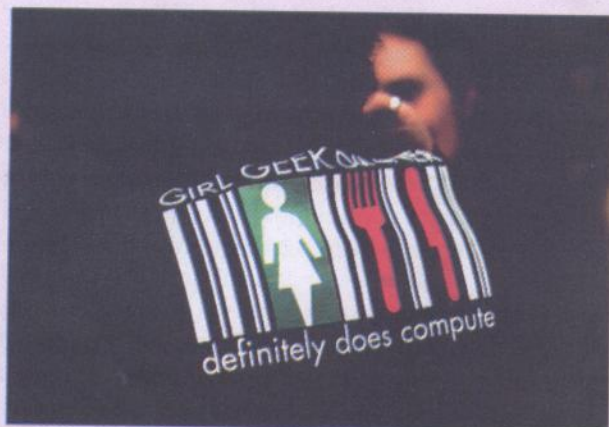
"La cosa che mi ha stupito è che siamo proprio in tante a lavorare nell'online. Molte di noi non hanno visibilità, quel che si chiama personal branding.



Molte ricoprono ruoli operativi, in larga parte. E forse, tanto tempo da dedicare alla propria visibilità non ne hanno. Ci vuol tempo per curare la propria immagine online. Le GGD sono un'ottima occasione per far emergere il sommerso".

NON SOLO DONNE, ANCHE SE SONO PIU' CONCRETE DEGLI UOMINI

Alle iniziative delle GGD si incontrano anche uomini. Pochi, ma gli unici sono ammessi a partecipare solo come invitati speciali di una donna e in numero limitato ad alcuni eventi. Non c'è da stupirsi: le GGD sono lo specchio dell'approccio femminile al



web. Da una ricerca di qualche mese fa della European Interactive Advertising Association (Eiaa) emerge il carattere e la concretezza dell'approccio femminile al web. Le donne lo usano con grande consapevolezza.

Giochi? Gossip? Solo moda? Niente di più lontano dalla realtà: se si vanno ad analizzare i dati di audience dei siti di gossip si potrebbe rimanere meravigliati del fatto che la percentuale maggiore degli utenti è maschile.

Le donne utilizzano il web in larga parte per gestire con maggior efficienza la quotidianità, ampliare il proprio network, mantenersi informate e aggiornate. Qualche dato? Ai siti di moda (45%) le donne preferiscono i siti di informazione (55%) e i viaggi (50%) e la finanza (48%). In crescita è anche l'e-commerce. Inoltre, i risultati di una ricerca condotta da eMarketer dal titolo "Le donne del Regno Unito: Tendenze nell'uso dei devices e comportamento online" (febbraio 2010) sono chiari: comunicazione e utilità sono le priorità per le donne che fanno uso di dispositivi digitali per rimanere in contatto con amici e familiari, nonché per risparmiare tempo e sostenere l'organizzazione della famiglia.

Le donne sono molto meno propense degli uomini a cercare intrattenimento o, semplicemente, a trascorrere tempo su internet o sui cellulari.

È proprio vero: i tempi cambiano, ma in questo inizio di secolo, dove tutto va fatto velocemente, non c'è tempo da passare a giocare online: perdere ore o addirittura giornate è un lusso da lasciare a pochi, navigatori distratti e rigorosamente maschi. Virtualmente, le Girl Geek si incontrano sul blog girlgeekdinneritalia.com, punto di riferimento per tutte le esperte italiane di tecnologia, internet e nuovi media. Nel blog si leggono approfondimenti, editoriali e interviste sul mondo dell'IT/web/rete.